



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 6 - AMBIENTE E ZOOTECNIA**

Assunto il 09/09/2025

Numero Registro Dipartimento 1440

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12702 DEL 09/09/2025

Oggetto: Reg. (UE) 2021/2115 – Approvazione Avviso Pubblico “Interventi a favore del Settore Apicoltura annualità 2026”.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti

Lr 7/1996; DGr 2661/1999; DPGR 354/1999; DGr 665/2022; DGr 36/2022; DGr 118/2023; DGr n. 189/2023; DGr n.113/2025; il D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e gli artt. 1 e 2 della L. 13.08.2010 n. 136 smi;

Visti

il D.P.G.r. n. 35 del 24/04/2025 con cui l'ing. Giuseppe Iritano è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale", a seguito d'individuazione con la D.G.r. n. 168 del 23/04/2025;

il D.D.G n. 9427 del 03/07/2023 di conferimento all'arch. Giovanni Pandullo dell'incarico di dirigente del Settore n. 6 in esecuzione della D.G.r. n. 297 del 23/06/2023;

il D.D.G n. 15768 del 11.11.2024 avente ad oggetto "Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Adempimenti di cui alla D.G.r. n. 572 del 24.10.2024. Micro-organizzazione";

il prot. n. 131745 del 28.02.2025 di affidamento di responsabilità dell'U.O. 6.4 "Miglioramento, Valorizzazione, Commercializzazione, Zootecnia" e dell'U.O. 6.6 "Programmi, Monitoraggio, Zootecnia", provvedimenti conferiti alla funzionaria dott.ssa Francesca Cozza;

Attestata l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario ed il/i Dirigente/i firmatario/i del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.lgs.33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

Visti

il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;

il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il Regolamento delegato (UE) 907/2014, della commissione che integra il regolamento (UE) numero 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni, e l'uso dell'euro;

Dato Atto

del D.M. MIPAAF n. 614768 del 30.11.2022, avente ad oggetto Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;

del DM MASAF n. 268392 del 14.06.2024 avente ad oggetto ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, campagna apistica 2026, che assegna alla Calabria risorse finanziarie per € 1.377.889,92; che con la nota prot. n. 0024432 del 18.01.2023, il MASAF - Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (ex MIPAAF) ha rilasciato il nulla osta al "sottoprogramma apistico regionale 2023-2027" (così come previsto dall'art. 4 comma 2 DM n. 614768/2022);

del DM MASAF n. 221775 del 19.05.2025 che modifica il D.M. MIPAAF n. 614768 del 30.11.2022;

delle istruzioni operative AGEA n. 75 del 2025 - ORPUM – prot. uscita n. 55645 del 11.07.2025 - Reg. UE n. 2021/2115 art. 55 Aiuto all'Apicoltura. Nuove Istruzioni Operative;

Vista la Dgr n. 398 del 04.08.2025 Approvazione "Programma Apistico Regionale (PAR) ai sensi dell'art. 4 l.r. n. 23 del 07.07.2022 / Sottoprogramma apistico regionale 2023-2027 ai sensi dell'art. 5 legge n. 313 del 24.12.2004", la quale, tra l'altro, ha stabilito che:

il DM MASAF n. 221775 del 19.05.2025, ha prorogato al 15 settembre l'emanazione dei bandi da parte delle amministrazioni partecipanti, pertanto, la detta DGr è stata approvata stante l'indifferibilità e l'urgenza per rispettare la tempistica ed evitare la perdita delle risorse finanziarie destinate alla Regione Calabria – dando seguito al presente decreto di approvazione dell'avviso pubblico;

il dipartimento/settore può utilizzare eventuali risorse finanziarie aggiuntive assegnate alla Calabria ed effettuare rimodulazioni necessarie per consentire l'ottimizzazione della spesa;

Ritenuto di approvare l'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di "Interventi a favore del Settore Apicoltura annualità 2026 - Reg. (UE) 2021/2115", che costituisce parte integrante del presente atto; di assegnare il CUP Master J58H25001070006;

Considerato che la copertura finanziaria è assicurata da risorse indirette che non transitano nel bilancio regionale 2026 ed i cui pagamenti verranno effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA;

Preso Atto di quanto sopra enucleato, quale istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento per la regolarità tecnico/amministrativa e per la verifica della completezza del procedimento;

Su Proposta del Responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

di richiamare il preambolo e la narrativa del presente atto quale parte sostanziale, che qui s'intende integralmente trascritta;

di approvare l'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di "Interventi a favore del Settore Apicoltura annualità 2026 - Reg. (UE) 2021/2115", che costituisce parte integrante del presente atto (CUP Master J58H25001070006);

di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata da risorse indirette che non transitano nel bilancio regionale 2026 ed i cui pagamenti verranno effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA;

di nominare, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 s.m.i., Responsabile Unico del Procedimento la funzionaria dott.ssa Francesca Cozza;

di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. 33/2013;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., sul sito istituzionale della Regione www.regione.calabria.it, ai sensi del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e della L.R. 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679.

di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Francesca Cozza

Il Dirigente del Settore
arch. Giovanni Pandullo

Avviso Pubblico per la selezione e il finanziamento di “Interventi a favore del Settore Apicoltura annualità 2026 - Sottoprogramma Apistico 2023-2027 Regione Calabria - Reg. (UE) 2021/2115”

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Programma annuale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, sulla base di quanto definito dal Sottoprogramma Apistico della Regione Calabria 2023/2027, intende favorire lo sviluppo del settore perseguendo i seguenti obiettivi:

- incentivare attività di formazione e informazione orientate alla condivisione di buone pratiche apistiche orientate alla gestione sostenibile degli alveari, all'introduzione di nuovi metodi e tecniche per la conduzione degli apiari e per la gestione aziendale, allo sviluppo di una cultura imprenditoriale capace di interpretare le dinamiche di mercato;
- sviluppare la rete di tecnici qualificati in grado di offrire servizi di assistenza e consulenza tecnica, supportando le aziende e gli apicoltori su aspetti produttivi, normativi, amministrativi, strategici e gestionali;
- favorire l'uso corretto e razionale dei metodi di lotta e di controllo delle patologie delle api e migliorare le tecniche di conduzione degli alveari;
- creare e sviluppare una rete tra gli attori del comparto in modo da favorire lo scambio di buone pratiche e massimizzare i risultati delle esperienze positive realizzate localmente ed in altri contesti produttivi;
- promuovere progetti finalizzati all'innovazione tecnologica in ambito apistico;
- migliorare le condizioni di lavoro degli apicoltori favorendo l'introduzione di attrezzature e sistemi di gestione in grado di impattare positivamente sui tempi e metodi di lavoro e sulla qualità dei prodotti dell'alveare;
- incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere attraverso il sostegno della pratica del nomadismo, con interventi diretti a favore delle aziende apistiche;
- comunicare e condividere con l'opinione pubblica la valenza strategica del settore apistico, sia in relazione all'utilizzo e consumo dei prodotti dell'alveare che, soprattutto, in funzione della tutela della biodiversità e della sostenibilità ambientale;
- sostenere il ripristino o l'aumento del patrimonio apistico delle aziende;
- promuovere progetti volti a migliorare la qualità dei prodotti dell'apicoltura e promuoverne l'utilizzo per il tramite di attività di valorizzazione e promozione volte a sensibilizzare, comunicare, informare e coinvolgere i consumatori finali.

2. PREMESSA E CARATTERISTICHE GENERALI

Il presente Avviso Pubblico attua l'annualità 2026 del Sottoprogramma Apistico Regionale, parte integrante del Programma apistico nazionale previsto dal Piano Strategico PSP PAC 2023-2027 per l'Italia di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115, approvato e finanziato con la Decisione di Esecuzione C (2023) 6990 final del 23.10.2023 di modifica del piano strategico della PAC 2023-2027.

L'Avviso si basa sul DM MASAF n.221775 del 19 maggio 2025, che modifica il DM MIPAAF n. 614768 del 30 novembre 2022 e il DM MASAF n. 278467 del 30.05.2023, e stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

INTERVENTI ED AZIONI FINANZIABILI

Con il presente Avviso pubblico è possibile accedere ai finanziamenti per i seguenti Interventi previsti dal Sottoprogramma Regionale 2023-2027, secondo i limiti e le condizioni successivamente riportati in ogni scheda Intervento/Azione:

INTERVENTO A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori (rivolto ad organismi specializzati nella ricerca del settore apicoltura (A1) e forme associate):

- **AZIONE A1** - Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici; strumenti d'informazione; scambio di migliori pratiche.
- **AZIONE A2** - Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.

INTERVENTO B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (rivolto ai produttori apistici):

- **AZIONE B1** - Lotta a parassiti e malattie;
- **AZIONE B2.1** - Prevenzione avversità climatiche;
- **AZIONE B2.2** - Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP;
- **AZIONE B3** - Ripopolamento patrimonio apistico;
- **AZIONE B4** - Razionalizzazione della transumanza;
- **AZIONE B5** - Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione.

INTERVENTO F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura (rivolto alle forme associate):

- **AZIONE F1** - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità del miele.

3. QUADRO FINANZIARIO

Con decreto prot n. 268392 del 14/06/2024 il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), ha assegnato alla Regione Calabria Euro 1.377.889,92 per l'anno finanziario FEAGA 2026.

Le dotazioni finanziarie, relative a ciascun Intervento/Azione per l'anno 2026, sono ripartite sulla base delle esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione degli Interventi/Azioni programmati, dal 01/07/2025 al 30/06/2026, rispettivamente come segue:

Programma annuale 2025-2026					
Annualità	Contributo pubblico		N° Alveari		
2025/26	1.377.889,92		159.067		
Specifica programma annuale					
Sotto-azione	Descrizione	Somma ammessa €	%	Contributo pubblico €	Beneficiari
A.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati scambio di miglior pratiche anche attraverso attività di networking	152.925,37	100	152.925,37	Organismi specializzati nella ricerca del settore apicoltura e forme associate
A.2	Assistenza tecnica alle aziende	170.000,00	90	153.000,00	Forme associate
B.1	Lotta ai parassiti e malattie	316.090,92	60	189.654,55	Apicoltori
B.2.1	Prevenzione avversità climatiche	53.850,00	60	32.310,00	Apicoltori
B.2.2	Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP	100.000,00	50	50.000,00	Apicoltori
B.3	Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto api regine	300.000,00	60	180.000,00	Apicoltori



UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

B.4	Razionalizzazione della transumanza (acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo)	500.000,00	60	300.000,00	 Apicoltori
B.5	Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione	300.000,00	60	180.000,00	Apicoltori
F.1	Attività di informazione e promozione	140.000,00	100	140.000,00	Forme associate

4. BENEFICIARI - REQUISITI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori e le forme associate, secondo i criteri e le modalità individuate di seguito:

A. Produttori Apistici - Soggetti di cui all'art. 3 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313

Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli o associati, anche per il tramite delle forme associate, che hanno sede legale nella Regione Calabria e che, al momento della presentazione della domanda, possiedano i seguenti requisiti:

- sede legale dell'azienda situata nel territorio della Regione Calabria;
- in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di anagrafe apistica nazionale - Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" (G.U. n. 93 del 22/04/2010) e sue disposizioni operative;
- in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, al momento della presentazione della domanda;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA (Centro Assistenza Agricola) con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- in possesso di un numero minimo di alveari regolarmente censiti, pari a quanto successivamente indicato in maniera peculiare nelle schede specifiche di ogni singola Azione dell'intervento B;
- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare, oppure, in alternativa, che dimostrino di operare secondo modalità ed in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi. Una deroga per tale requisito potrà essere prevista nel caso in cui il richiedente svolga attività, a titolo prevalente, di allevamento a scopo commerciale di api regine e, pertanto, non dotato di specifico locale di lavorazione dei prodotti apistici;
- iscrizione alla C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato) con il codice di apicoltura.

B. Forme associate

Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni e cooperative di apicoltori e le loro Unioni, Federazioni, e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati, che abbiano, tra le finalità statutarie, attività volte alla rappresentanza ed allo sviluppo del settore apistico regionale, possedendo al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:

- sede legale situata nel territorio della Regione Calabria;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA (Centro Assistenza Agricola) con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- in grado di dimostrare esperienza pluriennale riguardo iniziative ed attività riguardanti il settore apistico regionale;
- avere una rappresentanza significativa di apicoltori sull'intero territorio regionale o almeno in tre province di questo.

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto, le amministrazioni possono scegliere di fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività per l'individuazione delle forme associate degli apicoltori che possono partecipare

all'attuazione degli Interventi/Azioni. Tali criteri saranno eventualmente specificati in maniera peculiare all'interno delle apposite schede relative ai singoli Interventi/Azioni.

5. SCHEDE DEGLI INTERVENTI E DELLE RELATIVE AZIONI

5.1 INTERVENTO A - Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.

Per l'annualità 2026 vengono attivate le azioni **A1** e **A2**.

SCHEDA AZIONE A1

Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici; strumenti d'informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche anche attraverso attività di networking.

Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 150.000,00.

Beneficiari: Forme associate per come descritto al paragrafo 4.B.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di iva).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

Corsi di formazione, di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura.

Le attività formative, da poter svolgere sia in presenza che in modalità online, saranno rivolte ad apicoltori, tecnici apistici, agricoltori ed operatori del settore apistico, nonché a personale tecnico privato o pubblico. I contenuti proposti saranno volti all'informazione, alla conoscenza e alla qualificazione tecnico-professionale dell'allevamento delle api ed a tematiche relative alla qualità dei prodotti dell'alveare ed alla loro valorizzazione sui mercati di riferimento, agli aspetti qualitativi del miele con particolare riferimento alla formazione di figure con profilo specializzato su melissopalinoologia, alle produzioni biologiche ed alla diversificazione dei servizi e delle produzioni apistiche, agli aspetti nutraceutici del miele, con programmi di educazione alimentare. In questo ambito possono essere attivate anche collaborazioni con enti specializzati nel settore.

Realizzazione di seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e a tecnici del settore.

Le attività di approfondimento e divulgazione, da potersi svolgere sia in presenza che in modalità online, saranno finalizzate a trattare tematiche del settore apistico, di interesse generale, i cui destinatari non siano esclusivamente apicoltori ma anche tecnici esperti del settore, tecnici agricoli, periti agrari, agronomi, fitopatologi e veterinari, destinati ad operare a vario titolo negli ambiti di interesse.

I seminari ed i convegni comprendono incontri, relazioni, conferenze, giornate studio, della durata minima di 2 ore in presenza e di 1,5 ore online e massima di 16 ore su 2 giorni.

Spesa massima ammissibile per singolo evento € 10.000,00.

Strumenti di informazione cartacea o via web, scambio di migliori pratiche anche attraverso l'attività di networking.

Realizzazione, stampa e diffusione di pubblicazioni specialistiche, dispense e relazioni, sussidi didattici, volantini, schede e opuscoli informativi di carattere tecnico-normativo riguardante il settore apistico, mirate al trasferimento di conoscenze su pratiche, tecniche e metodi di corretta gestione dell'alveare e di svolgimento dell'attività apistica, oltre che al miglioramento ed alla condivisione di informazioni sulla qualità e sui mercati dei prodotti apistici.

Abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico per i soci apicoltori.

Realizzazione, gestione ed implementazione di applicazioni informatiche e siti web, solo se inquadrati come sussidi didattici e strumenti di supporto per la formazione dei produttori o per attività dimostrative ed inseriti in attività che prevedano idonee azioni di apprendimento, start-up, tutorati, consulenza o assistenza volte a consentire all'apicoltore il loro effettivo utilizzo.

Attività di networking, da poter svolgere sia in presenza che in modalità online, che prevedano lo scambio attivo di iniziative e pratiche apistiche attraverso: momenti di confronto tra gruppi di apicoltori appartenenti ad areali e contesti produttivi differenti; attività istruttive di medio periodo orientate alla ricerca ed alla condivisione di conoscenze tra contesti produttivi e culturali differenti, sia all'interno dell'ambito regionale che all'esterno, prevedendo collaborazioni e partenariati con enti esterni.

SPESE AMMISSIBILI

Si elencano di seguito le spese ammissibili relative all'Azione A1. Eventuali specifiche e limiti relative alle singole voci di spesa finanziabili sono indicate nell'apposito paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni, il quale integra nel seguente modo le spese:

- per la progettazione ed il coordinamento delle attività;
- per i docenti, relatori, consulenti, tecnici apistici, tutor, in relazione al tempo impiegato per svolgere l'attività;
- missione di docenti, relatori, consulenti, tecnici apistici, tutor (viaggio, vitto, alloggio);
- per l'organizzazione delle attività, comprese: l'affitto dei locali e delle attrezzature (comprehensive di servizi di accoglienza); la realizzazione e la stampa di inviti, manifesti, materiali didattici ed informativi; l'acquisto di materiali consumabili; l'acquisto di libri di testo e supporti alla didattica (cancelleria e materiali vari di consumo); spese di natura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) relative a partecipanti e/o docenti/relatori o di altre prestazioni di servizi necessarie correlati allo svolgimento degli eventi;
- costi di divulgazione e comunicazione, comprese: la produzione e la stampa di supporti didattici e materiali informativi/divulgativi dell'iniziativa a favore dei partecipanti; la realizzazione e cura della comunicazione esterna degli eventi per il tramite di promozione su canali cartacei e/o web; la realizzazione di eventi in modalità virtuale e/o che necessitano di strumentazione apposita (ad esempio: acquisto o fruizione di tecnologie hardware e software necessarie allo svolgimento delle attività, quale ad esempio proiettore);
- abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico per i soci apicoltori;
- realizzazione, implementazione e gestione di siti internet, applicazioni informatiche e social media;
- attività volte allo scambio e sviluppo di migliori pratiche tra contesti differenti, comprendenti consulenze su specifiche tematiche tecniche e relativi percorsi istruttivi di medio periodo;
- spese generali fino al 5% dell'importo ammesso che non devono essere documentate in sede di rendicontazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale della forma associata.

Relazione tecnica descrittiva e dettagliata relativa alle attività proposte, redatta da un tecnico abilitato. Nello specifico, per le attività relative a corsi di formazione, seminari, convegni ed incontri tematici, ogni beneficiario dovrà riportare:

- il nome o titolo del corso/intervento/seminario/convegno;
- le modalità di svolgimento, comprese le informazioni necessarie nel caso in cui le attività vengano svolte in modalità virtuale o telematica (sede, data/e o periodo di svolgimento e durata presunti; utilizzo di servizi di web conference o piattaforme dedicate on-line, gratuiti o a pagamento);
- programma ed argomenti dell'intervento, eventuali attività pratiche o esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
- l'elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati (ricorso a eventuali prestazioni professionali di comprovata esperienza mediante curriculum allegato, supporti didattici e informativi, affitto locali, spese sostenute per la realizzazione degli eventi on-line, ecc.);
- numero indicativo di partecipanti;
- n. 3 preventivi di spesa per l'acquisto di beni ed attrezzature.

In fase di definizione del programma degli eventi di cui all'Azione A1, preliminare alla divulgazione, lo stesso dovrà essere inviato alla pec: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it, per il consenso di congruità, da parte del Settore competente, per la corrispondenza all'avviso ed a quanto approvato, nonché ai fini del controllo in loco.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva, dettagliata ed analitica delle attività svolte, redatta da un tecnico abilitato. Per i corsi di formazione e gli eventi seminari-convegnistici la relazione dovrà riportare: il calendario degli eventi svolti in presenza o in modalità “on-line” (data e ora di inizio e fine della giornata di lavoro), il programma svolto, la sede di svolgimento, i relatori/docenti/consulenti impiegati ed il numero di partecipanti.

Rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 5. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Contratti/Lettere di incarico sottoscritti per prestazioni di servizi e libero-professionali unitamente al curriculum vitae aggiornato e firmato.

Registro delle presenze riportante l'elenco dei partecipanti e dei relatori alle attività; nel caso di eventi online sarà necessario produrre lo screenshot dello schermo del dispositivo utilizzato dall'organizzatore.

Copia e/o evidenza del materiale informativo/divulgativo e supporti didattici distribuiti.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI (max 20 punti)

- Numero di soci apicoltori superiore a 50 (punti 2) - superiore a 100 (punti 5).
- Coerenza del programma delle attività proposte con le tipologie di intervento individuate nel bando (da 1 a 3 punti).
- Rappresentatività partenariato con Associazioni/Federazioni del settore apistico (da 1 a 3 punti).
- Attività con valenza regionale a copertura dell'intero territorio di riferimento (da 1 a 3).
- Qualità ed elementi innovativi caratterizzanti le attività proposte (da 1 a 3 punti).
- Curricula dei professionisti coinvolti (docenti, relatori, consulenti) (da 1 a 3 punti).

SCHEDA AZIONE A2

Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, interventi e dimostrazioni pratiche.

Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 153.000,00.

Beneficiari: Forme associate per come descritto al paragrafo 4.B. ed in possesso dei seguenti requisiti:

- un numero minimo di soci apicoltori in attività in possesso di partita iva (agricola o combinata) pari a 50;
- rappresentare un numero di alveari censiti pari almeno al 10% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA con riferimento al criterio di estrazione “territoriale”);
- il contributo è concesso in conto capitale pari al **90%** della spesa ritenuta ammissibile (al netto di iva).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

L'attività di assistenza tecnica e consulenza alle aziende è finalizzata ad incentivare la professionalità degli apicoltori e guidarli nell'implementazione ed introduzione di nuove tecniche, strumenti, normative e dinamiche organizzative ed imprenditoriali. Si svolge presso le aziende apistiche, la sede dell'associazione o altre sedi, in funzione della tipologia di servizio e contempla l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione, fornendo agli apicoltori una linea diretta di contatto con il gruppo dei tecnici apistici coinvolti.

L'assistenza tecnica può essere proposta agli apicoltori per il tramite di:

- interventi e dimostrazioni pratiche in forma aggregata per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni anche tramite il corretto uso dei presidi fitosanitari da impiegare;
- introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- azioni a tutela e conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del suo miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api;
- diffusione di buone norme di tecnica apistica e applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
- iniziative di monitoraggio ambientale e sorveglianza finalizzate alla salvaguardia della salute degli alveari.

L'assistenza tecnica e consulenza alle aziende viene inoltre realizzata mediante:

- visite aziendali;
- reperibilità dei tecnici apistici (telefonica, via mail, social, collegamenti video);
- prove di campo ed indagini volte al miglioramento delle tecniche di conduzione degli alveari;

- attività di assistenza e consulenza alle aziende riguardo normative di settore, obblighi sanitari, gestione ed utilizzo della Banca Dati Apistica Nazionale, andamenti e tendenze di mercato, opportunità di sviluppo imprenditoriale.

L'attività di assistenza tecnica apistica e il suo coordinamento, oggetto di finanziamento pubblico, deve essere svolta nell'ambito delle strutture associative regionali che risultano beneficiarie. Sono valide altresì iniziative che tendono ad ampliare i fruitori del servizio.

Possono essere incaricati in qualità di tecnici apistici i soggetti con titoli di studi (laurea in veterinaria, scienze agrarie o equipollenti, scienze della produzione animale, diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico) e comprovata formazione, aggiornamento e specializzazione nel settore apistico; ed inoltre apicoltori con comprovata esperienza nel settore.

SPESE AMMISSIBILI

Si elencano di seguito le spese ammissibili relative all'Azione A2. Eventuali specifiche e limiti relative alle singole voci di spesa finanziabili sono indicate nell'apposito paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni, il quale integra nel seguente modo le spese:

- per il compenso dei tecnici apistici, si stabilisce un importo imputato all'azione con un limite massimo di € 10.000,00 per contratto a personale dipendente e di € 18.000,00 per contratto di collaborazione, allo scopo di coinvolgere maggiori professionalità territoriali;
- missioni dei tecnici apistici incaricati (viaggio, vitto, alloggio) esclusivamente in relazione alle attività correlate ai servizi di assistenza tecnica e consulenza alle aziende;
- materiali consumabili apistici o generici, acquisto di strumentazioni ed affitto degli spazi necessari allo svolgimento delle prove ed indagini sul campo e alle attività dimostrative;
- spese generali (5% dell'importo ammesso non documentabile in sede di rendicontazione).

Per lo svolgimento delle attività previste dal programma operativo, le forme associate possono fare ricorso a personale tecnico dipendente (a tempo indeterminato o determinato) e/o a personale esterno non dipendente qualificato (prestazioni libero-professionali) con comprovata esperienza nel settore apistico.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale della forma associata.

Piano dettagliato delle attività di assistenza tecnica e consulenza alle aziende previste, il quale riporti le seguenti indicazioni relative al personale tecnico coinvolto.

Per il personale dipendente, il rappresentante legale della forma associata dovrà dichiarare all'atto della domanda:

- il/i nominativo/i e la qualifica del personale per il quale si chiede il contributo, compresi eventuali esperti apistici;
- la tipologia di contratto, la durata del rapporto e le attività da svolgere;
- il costo annuo del/dei medesimo/i, comprensivo dei rimborsi previsti per le spese di missione (viaggio, vitto, alloggio);
- gli oneri versati esclusivamente a carico del datore di lavoro.

Per il personale non dipendente, occorrerà allegare:

copia del contratto di prestazione libero-professionale, sottoscritto tra il rappresentante legale ed il soggetto incaricato dell'attività del programma, che dovrà specificare:

- le generalità e la qualifica del personale incaricato, con allegato curriculum vitae aggiornato e firmato;
- le attività da svolgere oggetto dell'incarico;
- la durata del rapporto e la percentuale di impiego sul programma (computato in mesi - massimo 12 - o in giornate lavorative - massimo 210);
- il costo corrispondente, distinto tra voci di spesa per personale e relativi oneri e/o missioni;
- le modalità di pagamento.

Curriculum Vitae delle figure tecniche incaricate.



UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)**

Relazione tecnica finale descrittiva, dettagliata ed analitica delle attività svolte, redatta da un tecnico abilitato. Nella relazione dovranno essere indicati i nominativi ed il ruolo del personale utilizzato, la prestazione svolta per ciascuna attività e corredata di qualsiasi altro tipo di documentazione o informazione utile ad evidenziare i risultati raggiunti (elaborati tecnici, economici, statistici, pubblicazioni, ecc.). In particolare, l'attività di assistenza tecnica e consulenza diretta alle aziende apistiche, svolta dal personale tecnico incaricato, dovrà essere dimostrata per il tramite di: registro delle presenze, riportante l'elenco dei partecipanti agli eventi nel caso in cui l'attività sia svolta attraverso incontri tecnico-divulgativi in forma aggregata (in presenza o online); tenuta di idonea modulistica che attesti l'attività di assistenza tecnica svolta sotto forma di visite aziendali, che riporti, oltre all'indicazione dell'apicoltore e del tecnico apistico incaricato, il luogo, la data e l'oggetto dell'intervento. In riferimento alle attività di consulenza ed assistenza svolte da remoto (contatti telefonici, mail, videochiamate, ecc.), i tecnici di riferimento possono predisporre appositi registri da consegnare come materiale probante in sede di rendicontazione.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni;

Contratti/Lettere di incarico sottoscritti per prestazioni di servizi e libero-professionali unitamente al curriculum vitae aggiornato e firmato;

Copia e/o evidenza del materiale informativo/divulgativo e supporti distribuiti.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI (max 20 punti)

- Numero di soci apicoltori superiore a 50 (punti 2) - superiore a 100 (punti 5).
- Coerenza del programma delle attività proposte con le tipologie di intervento individuate nel bando (da 1 a 3 punti).
- Rappresentatività partenariato con Associazioni/Federazioni del settore apistico (da 1 a 3 punti).
- Attività con valenza regionale a copertura dell'intero territorio di riferimento (da 1 a 3).
- Qualità ed elementi innovativi caratterizzanti le attività proposte (da 1 a 3 punti).
- Curricula dei professionisti coinvolti (docenti, relatori, consulenti) (da 1 a 3 punti).

5.2 INTERVENTO B – Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

L'intervento si pone l'obiettivo di sostenere gli investimenti a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura e contrastando le cause di cali di produttività che impattano negativamente sulla redditività e competitività del settore.

Per l'annualità 2026 vengono attivate le azioni **B1 – B2.1 – B.2.2 – B3 – B4 – B5** e le relative sotto azioni, secondo il seguente schema:

AZIONI	SOTTOAZIONI
B1- Lotta a parassiti e malattie: acquisto arnie con fondo a rete, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari e attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, presidi sanitari per il sostentamento delle api e relativi prodotti per la somministrazione;	B1 singoli beneficiari
B2.1 Prevenzione avversità climatiche: acquisto strumenti e attrezzature digitali, acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari;	B2.1 singoli beneficiari
B.2.2 Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP;	B.2.2 singoli beneficiari
B3 - Ripopolamento patrimonio apistico: acquisto api regine - acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;	B3 singoli beneficiari
B4 - Razionalizzazione della transumanza: acquisto attrezzature e materiali per il nomadismo-acquisizione di servizi per l'esercizio del nomadismo;	B4 singoli beneficiari

B5 - Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione: Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura;	B.5 singoli beneficiari
---	-------------------------

SCHEDA AZIONE B1

Lotta a parassiti e malattie

Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 189.654,55.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 4.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 non inferiore a 80 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.) per i Produttori Apistici.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

L'intervento è finalizzato al miglioramento della resistenza degli alveari contro gli aggressori mediante la riduzione dell'incidenza dei danni causati dalle patologie, in particolare la varroa. I materiali, prodotti ed attrezzature finanziabili sono i seguenti:

AZIONE B1 - Acquisto di arnie con fondo a rete e acquisto e distribuzione di prodotti veterinari e attrezzature per il trattamento igienico-sanitario e per il sostentamento degli alveari

Spese per l'acquisto di arnie e arnette da 5-6 favi con fondo a rete, prendendo come riferimento il prezzo più basso del prezzario Regionale, in quantità non superiore al 20% del patrimonio apistico regolarmente censito dall'apicoltore in Banca Dati Apistica alla data del 31/12/2024.

Spese sostenute per l'acquisto di farmaci veterinari registrati per la lotta alle malattie dell'alveare, nel rispetto delle Linee Guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2021 redatte dal Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, riportanti le tempistiche dei trattamenti nei confronti della Varroa con l'indicazione dei farmaci attualmente disponibili e delle loro caratteristiche di impiego. L'acquisto dei farmaci veterinari dovrà essere proporzionato al patrimonio apistico posseduto dal produttore apistico;

Spese per l'acquisto di attrezzature necessarie per il trattamento ed il monitoraggio delle infestazioni:

- per il monitoraggio dell'infestazione Varroa con alcool (es.VARROA EASY CHECK);
- per la sublimazione di acido ossalico: sublimatore acido ossalico e maschera;
- per la somministrazione di acido ossalico liquido: kit dosatore, gabbie per il blocco di covata;
- attrezzatura per la somministrazione di acido formico liquido: evaporatori e diffusori di acido formico.

Spesa massima ammissibile per singolo produttore apistico: € 15.000,00.

Non sono ritenute ammissibili:

- le spese relative all'acquisto di arnie e attrezzature usate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse;
- la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in proprio e/o in economia delle arnie.

Rientrano tra le spese ammesse i costi relativi alla redazione di relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerenti alle domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (5% dell'importo ammesso da non dover documentare in sede di rendicontazione).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per il singolo produttore apistico:

- copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti redatta da un tecnico abilitato;
- visura camerale con attività di apicoltura;

- n. 3 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata;
- scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;
- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione presso terzi e documentazione comprovante l'attività di smielatura dell'anno precedente (fatture e DDT) o eventuale SCIA e documentazione a corredo relative ai lavori avviati per la sala di smielatura;
- eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute, redatta da un tecnico abilitato;

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni;

Gli acquisti dovranno essere effettuati esclusivamente da aziende che riportano nella Visura Camerale il codice ATECO adeguato all'attrezzatura richiesta.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

PRODUTTORI APISTICI (max 13 punti)

- Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.
- Azienda in possesso di laboratorio di smielatura autorizzato (2 punti).

SCHEDA AZIONE B2.1

Prevenzione avversità climatiche

Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 32.310,00.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 4.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 non inferiore a 80 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di iva).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

AZIONE B2.1 – Acquisto strumenti e attrezzature digitali e acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari.

L'azione è finalizzata a prevedere e prevenire i cali della produttività ed i fenomeni di mortalità delle api dovuti ad eventi climatici avversi, attraverso l'introduzione di strumentazioni tecnologiche innovative in grado di consentire alle aziende apistiche il monitoraggio delle condizioni climatiche.

Le spese ammissibili riguardano l'acquisto di attrezzature e strumenti di avvertimento e supporto decisionale (DSS) capaci di fornire informazioni sullo stato generale delle famiglie, delle produzioni e dell'ambiente circostante agli apiari, al fine di ottimizzare i tempi e i costi di gestione, la qualità del lavoro dell'apicoltore, la gestione efficace della salute degli alveari ed il controllo geo-localizzato da remoto, anche per prevenire i furti:

- acquisto di strumenti e attrezzature digitali che consentano di avere informazioni sullo stato di salute della colonia, sulle produzioni, sul consumo delle scorte e sulle condizioni ambientali (es. sistemi di alert, centraline,



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



sistemi di monitoraggio agro-meteorologico, bilance per il controllo da remoto, sistemi di geo-localizzazione ed antifurto, ecc.);

- acquisto di software integrati o funzionali all'utilizzo delle attrezzature oggetto di finanziamento;
- relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerente alle domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso da non dover documentare in sede di rendicontazione).

Spesa massima ammissibile: € 10.000,00.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per il singolo produttore apistico:

- copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del produttore apistico;
- relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti redatta da un tecnico abilitato;
- visura camerale con attività di apicoltura;
- n. 3 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata.
- scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;
- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione presso terzi e documentazione comprovante l'attività di smielatura dell'anno precedente (fatture e DDT) o eventuale SCIA e documentazione a corredo relative ai lavori avviati per la sala di smielatura;
- eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute, redatta da un tecnico abilitato.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Gli acquisti dovranno essere effettuati esclusivamente da aziende che riportano nella Visura Camerale il codice ATECO adeguato all'attrezzatura richiesta.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

PRODUTTORI APISTICI (max 13 punti)

- Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.
- Azienda in possesso di laboratorio di smielatura autorizzato (2 punti).

SCHEDA AZIONE B2.2

Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP

Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 50.000,00.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 4.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 non inferiore a 80 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di iva).



UNIONE EUROPEA



TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

AZIONE B2.2 – Acquisto alimentazione di soccorso.

L'azione è finalizzata ad integrare l'insufficiente alimentazione naturale da parte dell'ambiente, legata al verificarsi di eventi meteorologici avversi, che compromettono il benessere delle api e la loro sopravvivenza, attraverso la somministrazione di candito o sciroppi zuccherini (alimentazione di soccorso), reperibili in commercio ed autorizzati per la somministrazione agli alveari, esclusivamente nei casi accertati di "crisi climatica" evidenziata da ISMEA, come da DM MASAF n. 221775 del 19.05.2025 art. 1 comma 8.

Le spese ammissibili riguardano:

- acquisto di candito o sciroppi zuccherini reperibili in commercio ed autorizzati per la somministrazione agli alveari;
- relazione tecnica da allegare alla documentazione inerente la domanda di aiuto e pagamento, in quanto rientrante nel novero delle spese generali (max 5% dell'importo ammesso da non documentare in sede di rendicontazione).

L'apicoltore può presentare domanda di aiuto indicando numero di alveari oggetto della richiesta di aiuto che sarà erogata a condizione che venga riconosciuta la crisi climatica da parte di ISMEA con relazione redatta entro il 30 giugno, non è opportuno presentare i 3 preventivi in quanto la quantità massima e il prezzo unitario verranno stabiliti nella relazione di ISMEA.

Al momento, la Spesa massima ammissibile, per la Regione Calabria, per ogni singolo apicoltore è stimata in 3 Kg/alveare ad un costo max di € 1,50.

Qualora non venisse riconosciuta la crisi climatica da parte di ISMEA, la dotazione finanziaria verrà utilizzata per finanziare eventuali scorrimenti in graduatoria.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per il singolo produttore apistico:

- copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti redatta da un tecnico abilitato;
- visura camerale con attività di apicoltura;
- scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;
- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione presso terzi e documentazione comprovante l'attività di smielatura dell'anno precedente (fatture e DDT) o eventuale SCIA e documentazione a corredo relative ai lavori avviati per la sala di smielatura;
- eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute, redatta da un tecnico abilitato.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Gli acquisti dovranno essere effettuati esclusivamente da aziende che riportano nella Visura Camerale il codice ATECO adeguato all'attrezzatura richiesta.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

PRODUTTORI APISTICI (max 13 punti)

- a. Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- b. Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- c. Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).

- d. Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- e. Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.
- f. Azienda in possesso di laboratorio di smielatura autorizzato (2 punti).

SCHEDA AZIONE B3

Ripopolamento patrimonio apistico

Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 180.000,00.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 4.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 non inferiore a 50 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.)

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

AZIONE B 3 - Acquisto di api regine

Il materiale biologico (api regine) è ammesso a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*, come definito all'art. 2 comma 2 del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022. La certificazione è rilasciata dal CREA (Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna) o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia. Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per l'anno 2026 (bianco).

Spese ammesse: acquisto di api regine appartenenti al tipo genetico della razza *Apis mellifera ligustica* ad un costo massimo ammissibile di 18,00 € cadauna (come da prezziario regionale).

Per ottemperare ai controlli anti-elusione non sarà possibile acquistare api da aziende che abbiano legami parentali con il beneficiario.

AZIONE B 3 - Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Spese ammesse: attrezzature e strumentazioni necessarie alle aziende per le attività legate alla riproduzione (es. arnie di fecondazione, incubatrici da laboratorio e da trasporto, strumenti per l'inseminazione artificiale, gabbiette di confinamento dell'ape regina, ecc.)

Il massimale di spesa per singolo produttore apistico, per l'acquisto delle regine, è definito in relazione agli alveari che quest'ultimo ha regolarmente censito in BDA alla data del 31/12/2024, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Alveari censiti al 31/12/2024	Spesa massima ammissibile
Da 50 e Fino a 100	1.500,00
Da 101 a 200	2.500,00
Da 201 a 350	3.500,00
Da 351 a 500	4.500,00
Da 501 a 700	6.500,00
Oltre 700	8.500,00

Rientrano tra le spese ammesse i costi relativi alla redazione di relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerenti le domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% da non documentare in sede di rendicontazione).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per il singolo produttore apistico:

- copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti redatta da un tecnico abilitato;
- visura camerale con attività di apicoltura;
- solo relativamente all'acquisto di attrezzature e strumentazioni per la riproduzione, n. 3 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata;
- scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;
- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione presso terzi e documentazione comprovante l'attività di smielatura dell'anno precedente (fatture e DDT) o eventuale SCIA e documentazione a corredo relative ai lavori avviati per la sala di smielatura;
- eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute, redatta da un tecnico abilitato.

Solo nel caso di acquisto di api regine, certificazione attestante l'appartenenza alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*.

Solo nel caso di acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione, documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Gli acquisti dovranno essere effettuati esclusivamente da aziende che riportano nella Visura Camerale il codice ATECO adeguato all'attrezzatura richiesta.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

PRODUTTORI APISTICI (max 13 punti)

- Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.
- Azienda in possesso di laboratorio di smielatura autorizzato (2 punti).

SCHEDA AZIONE B4

Razionalizzazione della transumanza

Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 300.000,00.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 4.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 non inferiore a 100 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.)

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

L'intervento è orientato ad agevolare l'esercizio del nomadismo con l'obiettivo di incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere anche nelle aree marginali, mediante interventi diretti ed investimenti che migliorino le condizioni lavorative degli apicoltori e le risorse necessarie per attuarle.

Sono finanziabili le spese per l'acquisto di:

- macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie* per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, rimorchi, sponde idrauliche, carrelli porta melari);
- installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste;
- cinghie, sistemi di fissaggio, reti di protezione per il carico;
- sistemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, anche antifurto, comprensivi di software integrati o funzionali all'utilizzo delle attrezzature oggetto di finanziamento (sono esclusi l'acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.);
- spese relative alla redazione di relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerente alle domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso che non devono essere documentate in sede di rendicontazione).

Spesa massima ammissibile: € 30.000,00.

* per l'acquisto di bancali, la spesa (max € 150,00/bancale) non può essere superiore al 6% del numero degli alveari censiti dall'apicoltore in Banca Dati Apistica alla data del 31/12/2024 (considerando che su ogni bancale possono essere posizionati 4 alveari);

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per il singolo produttore apistico:

- copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti redatta da un tecnico abilitato;
- visura camerale con attività di apicoltura;
- n. 3 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata;
- relazione e documentazione probante che dimostri che l'azienda pratica il nomadismo, redatta da un tecnico abilitato;
- scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;
- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione presso terzi e documentazione comprovante l'attività di smielatura dell'anno precedente (fatture e DDT) o eventuale SCIA e documentazione a corredo relative ai lavori avviati per la sala di smielatura;
- eventuale documentazione probante il punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica dettagliata delle singole voci di spesa sostenute, redatta da un tecnico abilitato.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Gli acquisti dovranno essere effettuati esclusivamente da aziende che riportano nella Visura Camerale il codice ATECO adeguato all'attrezzatura richiesta.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PRODUTTORI APISTICI (max 13 punti)

- a. Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- b. Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- c. Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- d. Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



- e. Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.
- f. Azienda in possesso di laboratorio di smielatura autorizzato (2 punti).

SCHEDA AZIONE B5

Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione
Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 180.000,00.

Beneficiari: Produttori Apistici/forme associate di apicoltori per come descritto al paragrafo 4.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 non inferiore a 100 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

L'azione in oggetto è finalizzata all'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione volte al miglioramento delle condizioni di lavoro svolte sia nel laboratorio di smielatura che in apiario, al fine di incentivare le produzioni di qualità e valorizzare la loro commercializzazione:

- acquisto di materiali ed attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il miglioramento delle condizioni di lavoro;
- acquisto di attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerente alle domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% dell'importo da non documentare in sede di rendicontazione).

Spesa massima ammissibile: € 25.000,00.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per il singolo produttore apistico:

- copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti, redatta da un tecnico abilitato;
- visura camerale con attività di apicoltura;
- n. 3 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata;
- scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2024 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000.
- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione presso terzi e documentazione comprovante l'attività di smielatura dell'anno precedente (fatture e DDT) o eventuale SCIA e documentazione a corredo relative ai lavori avviati per la sala di smielatura;
- eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute, redatta da un tecnico abilitato.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Gli acquisti dovranno essere effettuati esclusivamente da aziende che riportano nella Visura Camerale il codice ATECO adeguato all'attrezzatura richiesta.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PRODUTTORI APISTICI (max 13 punti)

- a. Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- b. Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- c. Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).

- d. Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- e. Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.
- f. Azienda in possesso di laboratorio di smielatura autorizzato (2 punti).

5.3 INTERVENTO F – Promozione, comunicazione e commercializzazione volte a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

L'intervento è finalizzato a stimolare le forme associate ad intraprendere iniziative volte ad accrescere la conoscenza e la sensibilità dei consumatori nei riguardi dei prodotti dell'alveare, in particolare il miele prodotto in Calabria, per il tramite di iniziative e strumenti che ne valorizzino le proprietà organolettiche e nutraceutiche.

SCHEDA AZIONE F1

Attività d'informazione e promozione; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

Dotazione finanziaria (dal 01/07/2025 al 30/06/2026): € 140.000,00.

Beneficiari: Forme associate per come descritto al paragrafo 4.B. ed in possesso dei seguenti requisiti:

- un numero minimo di soci apicoltori in attività in possesso di Partita IVA (agricola o combinata) pari a 50;
- rappresentare un numero di alveari censiti pari almeno al 10% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA con riferimento al criterio di estrazione "territoriale").

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

Con particolare attenzione ai prodotti a denominazione d'origine e provenienti da apicoltura biologica, le forme associate potranno avviare strategie e collaborazioni di varia natura:

- organizzazione di eventi volti a, promuovere e valorizzare il consumo di miele (nella ristorazione d'ispirazione e/o tipica calabrese, nel sistema regionale o nazionale o internazionale, anche con riferimento all'offerta turistica di tipo esperienziale), a divulgare le peculiari caratteristiche dei mieli, incontri con organizzazioni di categoria della ristorazione e ricettività turistica alberghiera (anche mediante diffusione promozionale di prodotti mono dose);
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni regionali e/o nazionali e/o internazionali per la promozione dei mieli e dei prodotti dell'alveare (Regione Calabria e forme associate);
- organizzazione o partecipazione a concorsi finalizzati a premiare i mieli di qualità del territorio (che prevedano analisi melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento dell'evento);
- organizzazione di campagne educative da svolgere presso gli istituti scolastici (es. scuole primarie e secondarie) al fine di sensibilizzare le generazioni più giovani alla conoscenza del mondo delle api, della sostenibilità ambientale, del prodotto miele, della corretta alimentazione e della prevenzione alla salute;
- progettazione e/o aggiornamento di siti internet, messa in rete delle aziende mediante applicativo informatico, realizzazione di materiali promozionali multimediali rivolti ai consumatori, comunicazione social network;
- avvio costituzione consorzio "calabria miele", con realizzazione marchio ed azione di marketing territoriale ed internazionale con analisi di mercato e attività di studio e ricerca;
- istituzione giornata calabria miele presso la Regione Calabria (con report dell'annualità finanziata e linee strategiche successive);

Le attività di valorizzazione, informazione e promozione non dovranno essere focalizzate in funzione di marchi commerciali e, qualora questi fossero legittimamente presenti, dovranno avere visibilità ridotta rispetto al messaggio originario caratterizzante le iniziative oggetto dell'intervento.

Sarà concesso il contributo, qualora sarà assicurata ogni tipologia di attività sopra elencata, con presentazione di proposta singola o forma di cooperazione.

In fase di definizione del programma degli eventi di cui all'Azione F1, preliminare alla divulgazione, lo stesso dovrà essere inviato alla pec: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it, per il consenso di congruità, da parte del Settore competente, per la corrispondenza all'avviso ed a quanto approvato, nonché ai fini del controllo in loco.

SPESE AMMISSIBILI

Si elencano di seguito le spese ammissibili relative all'Azione F1. Eventuali specifiche e limiti relative alle singole voci di spesa finanziabili sono indicate nell'apposito paragrafo 6. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni, il quale integra quanto segue:

- spese per la progettazione, la gestione, lo sviluppo, il coordinamento, della campagna di comunicazione strategica e della realizzazione di eventi informativi e divulgativi, con eventuale attività di degustazione guidata rivolta ad un pubblico di consumatori o operatori, concorsi e competizioni, sulla qualità dei mieli; ideazione logo, ideazione e realizzazione naming e format da utilizzare per tutti i materiali; ideazione, realizzazione, fornitura di file grafici per la stampa e la pubblicazione web; spese per affitto ed allestimento dei locali, stampa inviti, manifesti, materiali consumabili, spese postali o di altre prestazioni di servizi e di supporto anche organizzativo, necessari allo svolgimento degli eventi; esecuzione di analisi qualitative e sensoriali del miele purché svolte ed inquadrare nell'ambito dell'attività di riferimento; social media marketing: creare profili social su Facebook, Instagram, ecc; progettare ed attuare un piano editoriale redazionale di contenuti testuali e pubblicazione programmata, campagna divulgativa, raccolta, cura e adattamento contenuti grafici, fotografici e multimediali per i social media; report attività e risultati ottenuti; gestione Social advertising (Ads), creazione di ads profilate andando a intercettare gli utenti per caratteristiche e interessi;
- spese relative all'organizzazione di campagne educative presso istituti scolastici: compensi tecnici, materiali consumabili, stampe, acquisto di attrezzature, materiali e servizi necessari allo svolgimento delle attività;
- spese di partecipazione a fiere ed esposizioni: quota di iscrizione, affitto, allestimento stand nell'area espositiva o altre prestazioni di servizi necessari alla partecipazione agli eventi;
- spese relative alla progettazione, realizzazione e produzione di materiale promozionale incentrato sulla valorizzazione dei mieli del territorio, di natura: audio-video, grafica, testuale, fotografica; compensi tecnici, prestazioni libero-professionali, materiali e servizi necessari allo svolgimento delle attività;
- spese sostenute per la realizzazione, gestione, implementazione ed aggiornamento di siti web, applicazioni informatiche e pagine social, comprese attività di rebranding ed indicizzazione: compensi tecnici; prestazioni libero-professionali;
- spese per la progettazione e l'implementazione di campagne di comunicazione promozionale (social network e punti strategici) e loro relativa gestione: compensi tecnici; prestazioni libero-professionali; costi di sponsorizzazione; acquisti di spazi pubblicitari su media, stampa, internet; affissioni, in forma fissa o dinamica;
- spese di missione dei tecnici, collaboratori, professionisti incaricati (viaggio, vitto, alloggio);
- spese generali (massimo 5% dell'importo da non documentare in sede di rendicontazione).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale della forma associata.

Relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, descrittiva e dettagliata relativa alle attività proposte, con indicazione delle specifiche relative all'organizzazione di eventi che riportino le scelte organizzative, i partenariati e le professionalità individuate.

N. 3 preventivi di spesa per l'acquisto di beni ed attrezzature.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva, dettagliata ed analitica delle attività svolte, redatta da un tecnico abilitato. Riguardo gli eventi promozionali di varia natura, la relazione dovrà riportare: il calendario degli eventi svolti in presenza o in modalità "on-line", il programma svolto, la sede di svolgimento ed ulteriori indicazioni che diano evidenza di quanto sopra.

Rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 5. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Contratti/Lettere di incarico sottoscritti per prestazioni di servizi e libero-professionali unitamente al curriculum vitae aggiornato e firmato.

Copia e/o evidenza del materiale informativo/divulgativo e supporti didattici distribuiti.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI (max 20 punti)

- Numero di soci apicoltori superiore a 50 (punti 2) - superiore a 100 (punti 5).
- Coerenza del programma delle attività proposte con le tipologie di intervento individuate nel bando (da 1 a 3 punti).
- Rappresentatività partenariato con Associazioni/Federazioni del settore apistico (da 1 a 3 punti).
- Attività con valenza regionale a copertura dell'intero territorio di riferimento (da 1 a 3).
- Qualità ed elementi innovativi caratterizzanti le attività proposte (da 1 a 3 punti).
- Curricula dei professionisti coinvolti (docenti, relatori, consulenti) (da 1 a 3 punti).

6. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI ED AZIONI

6.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Le domande di aiuto devono essere presentate dal titolare dell'azienda apistica o dal rappresentante legale qualora il richiedente sia società, ente o organismo diverso da ditta individuale, **entro il 31.10.2025**.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite il Portale SIAN, utilizzando il servizio "Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario".

Il Settore "Ambiente e Zootecnia" ha richiesto un **CUP MASTER provvisorio** J58H25001070006 per le spese sostenute dai richiedenti fino all'approvazione della graduatoria. Successivamente, all'intervento del beneficiario ammesso a finanziamento, il Settore assegnerà un apposito CUP che farà riferimento a quello Master.

6.2. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi dell'articolo 9 comma 6 del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022 sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono altresì eleggibili a contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. medesimo, sostenute prima della presentazione della domanda purché successivamente alla data di pubblicazione del bando.

Spese Generali

Sono ammissibili, se previste dalle singole azioni, le spese generali qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'azione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi.

Appartengono a tale categoria le spese tecniche relative alla progettazione delle attività, alla stesura di relazioni tecniche, alla consulenza e supporto alla rendicontazione delle spese, ecc.

Le spese generali non possono superare il 5% della spesa ammessa. e in sede di rendicontazione non sarà necessario presentare la corrispondente documentazione contabile.

Modalità di pagamento

La spesa deve essere sostenuta esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Gli acquisti dovranno essere effettuati esclusivamente da aziende che riportano nella Visura Camerale il codice ATECO adeguato all'attrezzatura richiesta.

Le spese devono essere comprovate da fattura valida ai fini fiscali.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico bancario, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

Nel caso di utilizzo di mezzo di proprietà dell'incaricato, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del costo del carburante del mese di riferimento.

Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto. Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 4 stelle).

Compenso e rimborso spese ai docenti, relatori e altre figure di cui alle sotto azioni A1, A2 ed F1

L'importo di spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi e formativi è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza. Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione, ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza. Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore, professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza. Sono ammessi i compensi ai moderatori. Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito sopra.

Non sono ammissibili i titoli di spesa di pagamenti effettuati in contanti.

Le spese non ammissibili, elencate nell'allegato III del decreto MASAF n. 221775 del 19.05.2025, sono le seguenti:

- acquisto di automezzi targati;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- iva (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento (*);
- stipendi per personale di amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato;
- le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali, ad eccezione di quelle necessarie allo svolgimento dell'azione F1;

(*) Le spese generali fino al 5% non devono essere documentate;

6.3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono motivo di esclusione:

- domanda di aiuto inviata oltre i termini di scadenza previsti dall'avviso;
- mancanza dei requisiti richiesti per la ricevibilità e l'ammissibilità del contributo (vedi riferimenti al paragrafo 4);
- incompletezza della domanda e della documentazione richiesta;
- contributo già percepito a titolo di altra normativa per lo stesso investimento;
- soggetti che nell'annualità precedente, pur risultando beneficiari di finanziamento, non abbiano presentato la domanda di pagamento con la relativa rendicontazione delle spese sostenute o abbiano speso meno dell'80% rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto;
- domanda di aiuto la cui spesa richiesta è inferiore a € 1.500,00.

6.4. MODALITÀ DI ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Il Settore "Ambiente e Zootecnia" provvederà ad istruire le domande pervenute e ad approvare con apposito atto l'elenco delle domande finanziabili con attribuzione, se del caso, dei relativi punteggi di priorità e di selezione suddivisi per Intervento/azione, per la formulazione delle graduatorie regionali per Intervento, sulla base delle dichiarazioni rese dai richiedenti, dei requisiti e di tutte le condizioni indicate nel presente avviso e di quanto stabilito dall'apposito Manuale delle procedure.

Tutte le domande saranno sottoposte alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Entro 30 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande di aiuto, dovrà essere verificata la ricevibilità delle domande di aiuto accertando:

- la ricezione della domanda di aiuto entro i termini stabiliti dall'avviso;
- la presentazione online della domanda di aiuto completa di ogni dato richiesto ed espressamente indicato nell'avviso;
- la presenza delle coordinate bancarie aggiornate a Fascicolo. Il conto indicato con il relativo iban deve risultare attivo al momento del pagamento per permettere che l'erogazione del premio vada a buon fine;
- la presenza online della documentazione richiesta dall'avviso e il caricamento online, in caso di delega a un Utente qualificato, della documentazione richiesta dalle corrispondenti Istruzioni Operative.

Nel caso in cui tutti gli elementi precedenti relativi alla ricevibilità siano rispettati e presenti, si provvederà all'istruttoria tecnico-amministrativa (esame di ammissibilità e verifica tecnica). L'ammissibilità e la verifica tecnica saranno realizzati entro 45 giorni dalla chiusura del controllo di ricevibilità.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può presentarsi la necessità, da parte dell'ufficio, di richiedere precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. Tali integrazioni dovranno pervenire entro un termine di scadenza prestabilito, scaduto il quale non potranno essere prese in considerazione per la valutazione.

Le relative graduatorie, approvate con apposito Decreto Dirigenziale, saranno pubblicate sul sito: www.regione.calabria.it. Tale decreto equivale a notifica ai soggetti partecipanti e funge da comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art.8, comma 3 della L. n. 241/90 e s.m.i..

Seguirà comunicazione di concessione contributo al beneficiario, trasmessa via PEC, alla quale lo stesso dovrà dare conferma di accettazione entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di notifica, pena decadenza del beneficio.

6.5. CONTROLLI

I controlli effettuati saranno di tipo amministrativo e tecnico. Il Settore "Ambiente e Zootecnia" provvederà all'effettuazione dei controlli sulla documentazione presentata dai beneficiari, sulle spese sostenute e rendicontate.

I controlli saranno effettuati nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e dalle istruzioni operative AGEA n.75 del 2025.

I tre preventivi per tipologia di acquisto allegati alla domanda di aiuto dovranno indicare chiaramente i dati relativi al fornitore ed al potenziale acquirente, e riportare in maniera inequivocabile la data di rilascio, il numero di documento e l'indicazione specifica degli importi.

In casi eccezionali, qualora non sia possibile fornire i preventivi al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorrerà allegare alla stessa specifica e motivata dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che giustifichi l'impossibilità di presentare i suddetti preventivi, fermo restando che gli stessi, in ogni caso, dovranno essere presentati in sede di rendiconto finale.

Per i servizi o per i beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi, per i quali non è possibile reperire almeno 3 differenti preventivi, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Su ogni fattura o documento giustificativo di spesa emessi a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) dovrà essere apposta da parte del beneficiario la dicitura "ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115" unitamente al codice CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato dai Settori competenti in fase di concessione, fatti salvi i casi in cui tali documenti siano riferibili a spese realizzate prima della concessione degli aiuti. Per questi ultimi documenti di spesa potrà essere riportata solamente la dicitura "ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115".

Le fatture dovranno essere presentate all'atto della rendicontazione, opportunamente quietanzate, sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo dell'attrezzatura acquistata.

Dalle fatture quietanzate e dalla documentazione contabile (bonifici) dovranno risultare i pagamenti effettuati e le relative modalità. Non sono ammissibili i titoli di spesa di pagamenti effettuati in contanti.

Non è ammessa la richiesta di finanziamenti relativi ad iniziative o acquisti per i quali il soggetto richiedente abbia già ricevuto, per le medesime tipologie di spesa, contributi/finanziamenti ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

Su un campione minimo del 30% delle domande ammesse e rendicontate, verranno effettuati i controlli *in loco* con contestuale redazione del verbale di sopralluogo, al fine di verificare che gli interventi ammessi abbiano avuto esecuzione e che i materiali prodotti siano stati identificati ai sensi dell'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di 1 anno devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in 1 anno per il materiale biologico ed in 3 anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico.

Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, di seguito elencate:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei beni;
- e) un'epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Tutte le attrezzature e le macchine che beneficiano del contributo devono essere identificate dal beneficiario con un contrassegno non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice per identificare in modo univoco l'azienda.

In maniera analoga, si specifica che, come previsto all'art. 5 comma 6 del Decreto, tutto il materiale informativo/divulgativo prodotto nell'ambito dell'azione A1, A2 ed F1 dovrà riportare il logo unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/, e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea", nonché, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero dell'Agricoltura,

della Sovranità Alimentare e delle Foreste, richiedibile a webmaster@politicheagricole.it, oltre al logo della Regione Calabria.

CONTROLLI ANTI ELUSIONE: durante la fase istruttoria si procederà all'esecuzione degli stessi attraverso una check list basata su 4 indicatori:

- Stessa sede produttiva/indirizzo fisico associato a più beneficiari. Controllo su eventuali legami parentali;
- Richiesta di aiuto vicino alla soglia minima oltre la quale deve essere presentata la certificazione antimafia. Scaglione da monitorare: da 23.000€ ad un massimo di 24.999€. Richiesta della Comunicazione Antimafia;
- Controlli su fornitori che fanno parte della compagine sociale di una associazione;
- Legami parentali, vincoli economici, vincoli funzionali tra aziende;

6.6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AUTO

Ai fini dell'ottenimento dell'erogazione dell'aiuto i beneficiari dovranno effettuare tutti gli acquisti entro il 30 giugno 2026 ed inviare la relativa domanda di pagamento per il tramite del portale SIAN entro e non oltre il 10 luglio 2026. Le istruzioni operative su come procedere alla presentazione della domanda, le quali contemplano la possibilità di delegare alla presentazione un utente qualificato, sono contenute nel manuale AGEA "Manuale Utente Gestione Miele".

Il Settore "Ambiente e Zootecnia" si riserva di concedere deroga a tale termine a seguito di richiesta comprovante motivati impedimenti.

Il contributo verrà erogato a saldo e pagato dall'AGEA, secondo le indicazioni fornite dal MASAF previa adozione da parte del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale degli appositi atti di liquidazione.

6.7. OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

I soggetti assegnatari dei finanziamenti dovranno effettuare e rendicontare la spesa ammessa per singola azione per una percentuale NON INFERIORE all'80% dell'importo comunicato a seguito dell'avvenuta concessione del contributo. In presenza di tale eventualità ed in assenza di comunicazione di **rinuncia parziale/totale** al finanziamento, che **dovrà pervenire a** dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it **entro e non oltre il 31.03.2026**, i soggetti inadempienti non percepiranno alcun contributo per l'intera azione corrente. Inoltre, coloro che rinunceranno totalmente o parzialmente al beneficio per il bando corrente, fino all'80% dell'importo comunicato a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, senza giustificato motivo, possono, per le richieste dell'annualità successiva, subire riduzioni sino al 50% del finanziamento di che trattasi o essere esclusi d'ufficio. Altresì, le Istruzioni Operative Agea n. 75 del 2025 stabiliscono al punto 14 "rinuncia all'aiuto" comma 3 *"In caso di rinuncia tardiva il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco nella prima campagna in cui presenterà una domanda di aiuto"*.

Eventuali risorse finanziarie rimanenti in capo ai vari Interventi, Azioni e Sottoazioni scaturenti dal presente Bando, nonché ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nell'ambito del Programma apistico regionale 2025 a seguito di una eventuale ed ulteriore ripartizione effettuata dal MASAF, saranno utilizzate: 1) ai fini dello scorrimento della graduatoria nell'ambito dell'intervento/azione/sottoazione in cui si è verificata l'economia; 2) ai fini dello scorrimento di graduatoria a valere su altri interventi/azioni/sottoazioni; 3) all'interno della stessa azione/sottoazione a copertura di spese ammissibili eccedenti il tetto massimo stabilito per beneficiario, nel caso in cui si dovessero generare delle economie per mancanza di domande presentate.

6.8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E SCADENZE

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Francesca Cozza funzionaria del Settore "Ambiente e Zootecnia" Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale" – email f.cozza@regione.calabria.it - 0961852061. Per assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili ed effettuare l'iter amministrativo, il programma deve essere sviluppato dai soggetti coinvolti nel rispetto delle scadenze indicate nella seguente calendarizzazione:

- anno apistico: 01 luglio 2025-30 giugno 2026
- entro il 31 marzo 2026 per eventuale comunicazione di rinuncia parziale/totale al finanziamento;
- entro il 30 giugno 2026 termine per effettuare gli acquisti;

- entro il 10 luglio 2026 i beneficiari del contributo presentano il rendiconto dell'attività finanziata sul portale SIAN;
- 01 settembre 2026 – 15 settembre 2026 procedura di verifica della documentazione fornita e attività di controllo in loco prevista dalle disposizioni emanate dall'Agea;
- entro il 25 settembre 2026 chiusura elenchi di liquidazione e del campione e caricamento dell'elenco sul SIAN;

6.9. DISPOSIZIONI FINALI

È ammessa la presentazione da parte di ciascun soggetto avente titolo di una sola domanda di sostegno, e quindi di un unico progetto definitivo comprendente, a scelta, le diverse tipologie di investimento previste dal presente bando e nel limite massimo e minimo della spesa ammissibile per come precedentemente riportato.

Nel caso di domande avente lo stesso punteggio di valutazione la precedenza è assegnata nell'ordine:

- a) all'imprenditore/imprenditrice più giovane;
- b) all'imprenditore/imprenditrice agricolo professionale (IAP, CD).

Per le società, la precedenza viene accordata sulla base dei seguenti criteri:

- la priorità "imprenditore più giovane" viene attribuita:
- per le società di persone, minore età media dei soci,
- per le società di capitale, minore età media dei soci amministratori,
- per le società cooperative, minore età media dei soci amministratori.

Il finanziamento sarà concesso tenendo conto, laddove pertinente, della consistenza di alveari risultanti dalla BDA.

Il Beneficiario ha l'obbligo di comunicare preventivamente ogni eventuale variazione, che necessita di approvazione da parte del Settore "Ambiente e Zootecnica", il quale, altresì, nel rispetto dell'avviso può dare indicazioni nella fase attuativa.

In fase di concessione del contributo sarà trasmessa ai beneficiari la dichiarazione di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi [art. 1, comma 9, lettera e) - Legge n. 190/2012].

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, successive modificazioni ed integrazioni e del Regolamento UE n. 679/2016.

Informativa agli interessati ex art.13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg.UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

- Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio. I dati raccolti saranno comunicati all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); è inoltre prevista la pubblicazione dei provvedimenti sul B.U.R.C. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Calabria.
- I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore 6 Ambiente e Zootecnia) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- La Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.
- Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (rpd@pec.regione.calabria.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).